

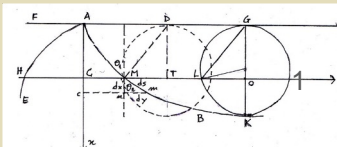
cilindri & linea. FL. equi basi perimetro dicte figure circa kildrum
 astatute ponatur item. ER. linea equi. Et. linee adducatur linea. RL.
 erit isocetus triangulus. + RL. equali superficie. EL. parallelogramme
 & idem triangulus equali erit superficie figure circa kildrum stanti.
 a quorum rectilinea figura circa. b. arcuum descripta simili e figure
 rectilinee circa ipsum. A. circuli descripte habebit iste due figure interse
 ppositione illam qua habent semidiametri dictorum arcuorum. A. a. b. secundu
 potentia igitur triangulus. KdT. habebit eadem ppositionem ad figura re
 ctilinea circa. b. arcuulu descriptam qua habet. Td. linea ad linea. G.

“Problema novum ad cujus solutionem Mathematici invitantur”:
La sfida di J. Bernoulli
(con un “ospite” impossibile)

Un percorso interdisciplinare per il Liceo Matematico

Francesca Coppa - Sapienza, Università di Roma

Piera Filippi, Loredana Morgante - Liceo Scientifico Plinio Seniore, Roma



Il percorso nella pratica didattica

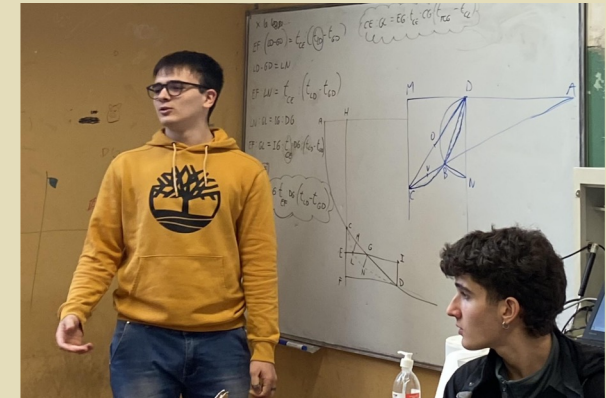
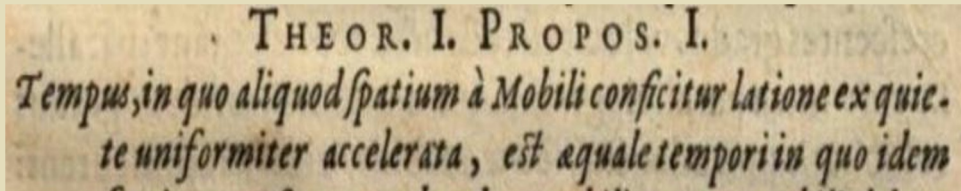


- ❑ Il percorso è stato sperimentato nel **Liceo Matematico**:
→ ore aggiuntive; modalità laboratoriale; attività interdisciplinari.



Liceo Matematico

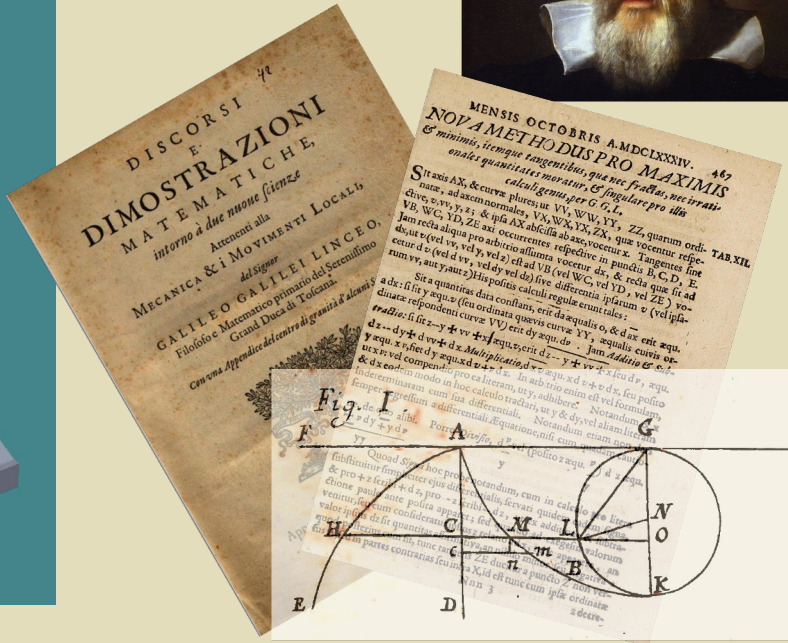
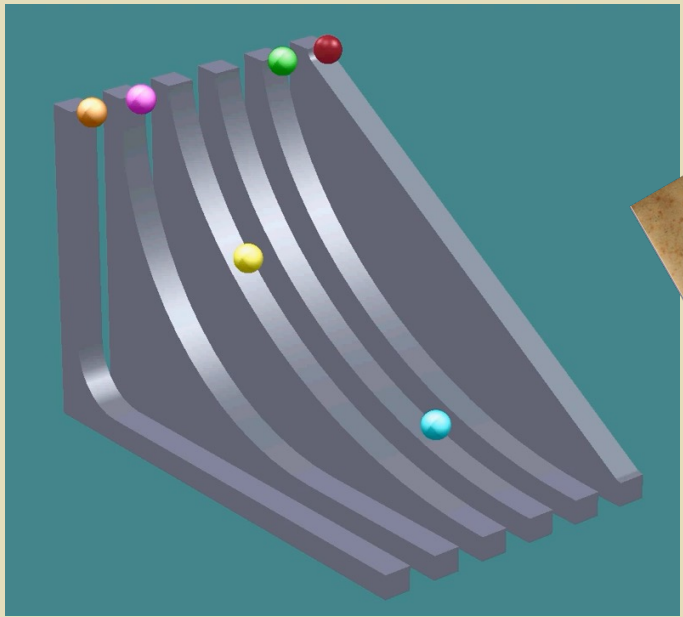
- ❑ Il Liceo Matematico riconosce il valore didattico della dimensione storica della Matematica.



Il percorso didattico: Il *Problema Novum*

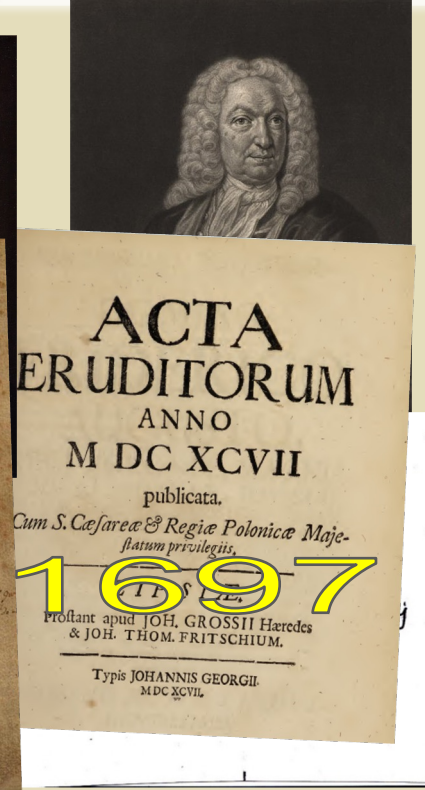
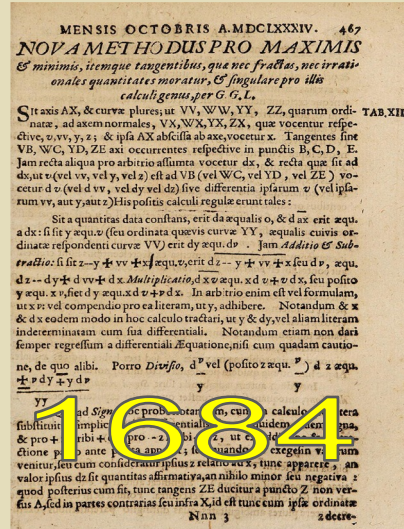
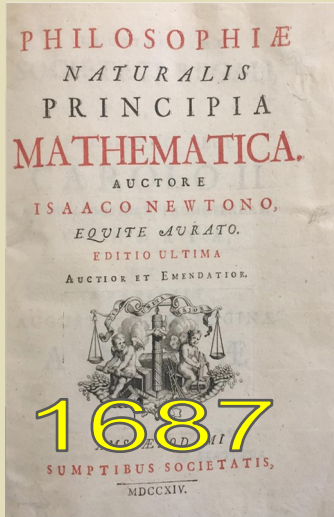


Il percorso didattico presenta il problema della **brachistocrona** nella sua **evoluzione storica**.
Rivolto ad una classe **quinta Liceo**.



Il Problema Novum: motivazioni didattiche

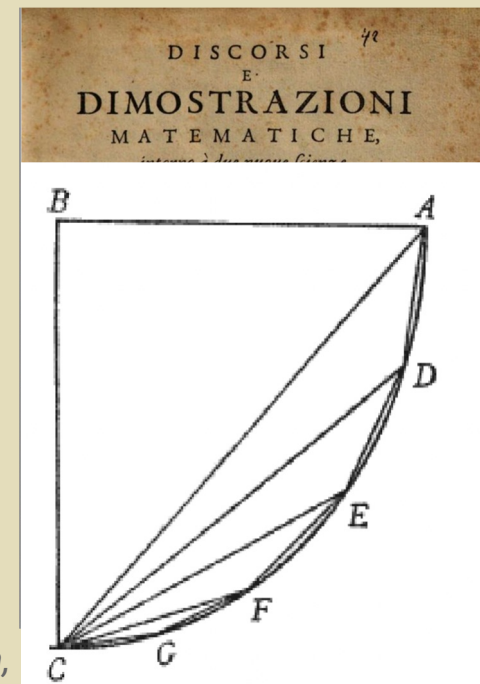
- Sperimentare il passaggio dalla matematica classica al **calcolo infinitesimale**, attraverso la risoluzione del problema **cinematico**



Modulo 1 (8h) *La soluzione di Galilei*



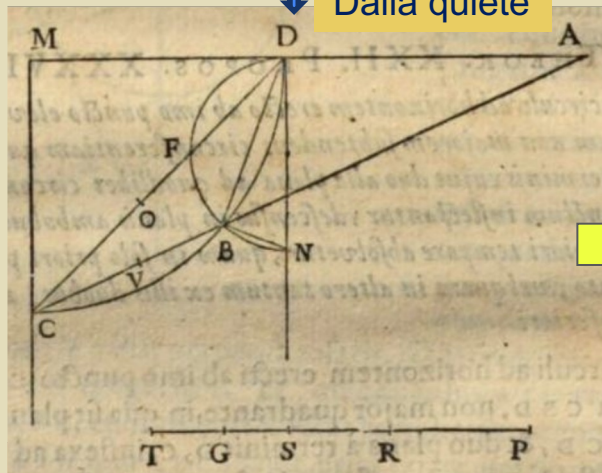
- Nella terza giornata dei “Discorsi e Dimostrazioni” attacca un problema **straordinario**: la curva di minimo tempo di percorrenza: ***colligi posse videtur...velocissima...non per brevissimam lineam...sed per circuli portionem fieri.***
- E' un problema di **minimo** posto in ambito **cinematico**
- Pur portando ai limiti delle sue possibilità la matematica classica, deve usare procedimenti nuovi (**infinitesimali**), di cui tuttavia non sa fornire una formalizzazione. **Crisi.**



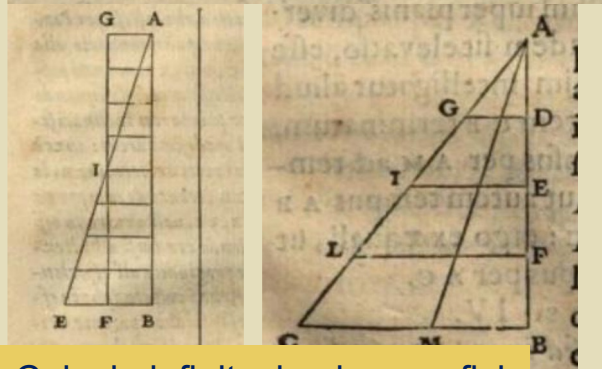
[...] lo scienziato pisano non saprà uscire rompendo con la matematica classica, neanche quando la teoria degli indivisibili, elaborata dal suo allievo Cavalieri sulla base di evidenti spunti galileiani, glielo darà l'occasione e lo strumento. (E. Giusti)

La soluzione di Galilei

Dalla quiete

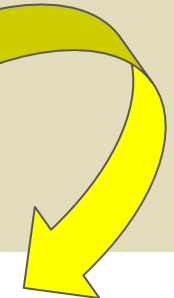


ut mox demonstrabitur. ergo tempus RS majus est tempo-
 re CR . quod demonstrare oportebat. Cum verò CF major
 fit CB , FD verò minor BA ; habebit CD ad DF majorem
 rationem, quam CA ad AB ; ut autem CD ad DF , ita qua-
 dratum CO ad quadratum OF ; cum sint CD , DO , DF , pro-
 portionales. ut verò CA ad AB , ita quadratum CV ad qua-
 dratum VB . ergo CO ad OF majorem rationem habet
 quam CV ad VB . igitur, ex Lemmate prædicto, CO major
 est quam CV . Constat insuper, tempus per DC ad tempus
 per DBC , esse, ut DO ad BO cum CV .



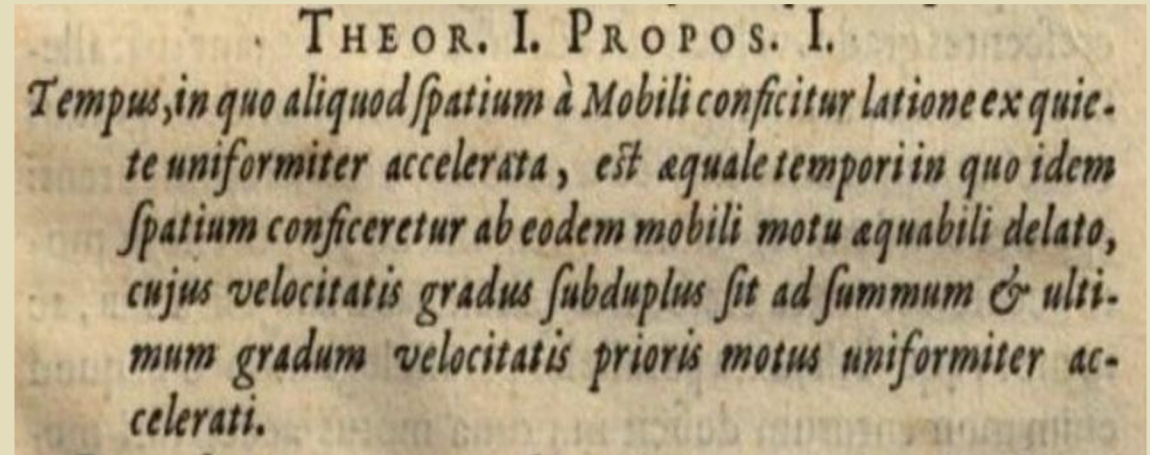
Calcolo infinitesimale e grafici

Essendo $t_{DC} = t_{CA}$, che denoteremo con t , si ha:
 $T_{FC} : t = (\sqrt{CD} - \sqrt{DF}) : \sqrt{DC}$ e $T_{BC} : t = (\sqrt{AC} - \sqrt{AB}) : \sqrt{AC}$, da cui segue
 che:
 $T_{FC} > T_{BC} \Leftrightarrow (\sqrt{CD} - \sqrt{DF}) : \sqrt{DC} > (\sqrt{AC} - \sqrt{AB}) : \sqrt{AC}$
 Dunque, per arrivare alla tesi, basta dimostrare che:
 $1 - \sqrt{\frac{DF}{CD}} > 1 - \sqrt{\frac{AB}{AC}}$ che equivale a dire che $\frac{DF}{CD} < \frac{AB}{AC}$.



Lettura critica, traduzione e analisi del linguaggio scientifico

- *Latio-onis - horizontem*
- *Subduplatus - subtendens*
- *celeritatis gradus*
- *momentum velocitatis*
- *celeritatis momenta*
- *motu equabile*
- *motu naturaliter accelerato*
- *gradus sudduplus*
- *numeri impares ab unitate*
- *plano inclinato*
- *mobile*

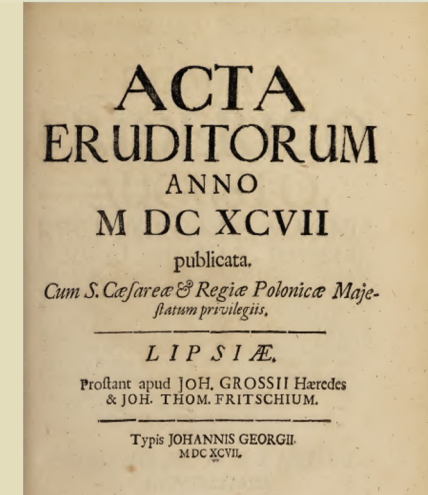
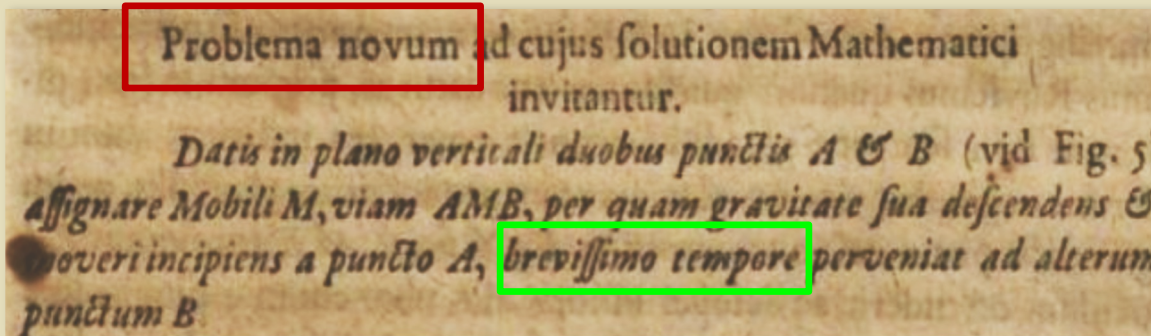


Modulo 2 (6h): La sfida di Johann Bernoulli

Due proposte di risoluzione

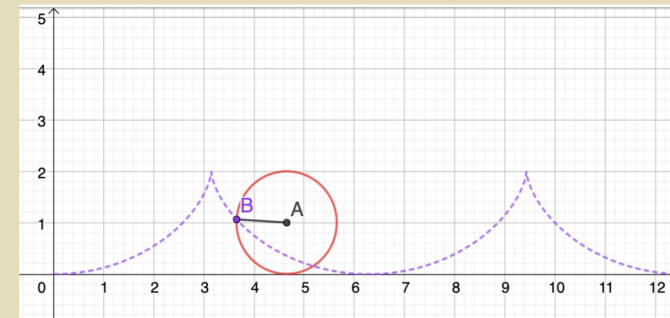


Appena 60 anni dopo la risoluzione di Galilei!



- ❑ il problema viene risolto utilizzando strumenti di calcolo differenziale: la **brachistocrona** è un ramo di **cicloide**!
- ❑ Analisi e studio della **cicloide** e delle sue proprietà

Acta Eruditorum, periodico mensile, fondato da Otto Mencke e Gottfried Leibniz, pubblicato dal 1682 al 1782 in Germania.



1- La risoluzione di Johann

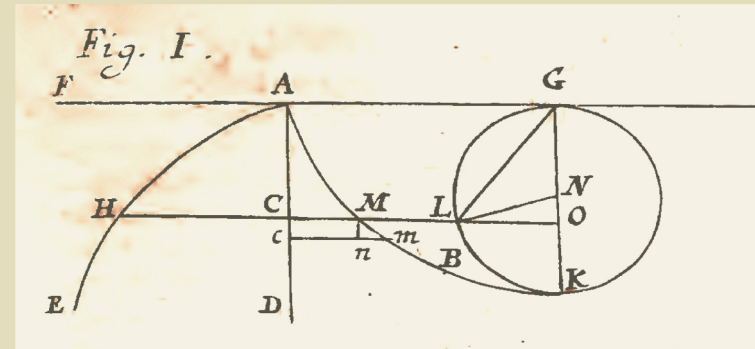
Il formalismo e le rappresentazioni grafiche sono molto più vicine alle attuali

Dimostrazione: sorprendente analogia ottica!

Uso del principio di **Fermat** e quindi localmente della legge di **Snell**

Usa **legge di caduta di Galilei**

Soluzione: **equazione differenziale** per una curva (la cicloide)



Fermatius in Epistola ad *De la Chambre* (vid. Epist. Cartesii Lat. Tom. III, p. 147, & *Fermatii Opera Mathem.* p. 156 seqq) stabilivit,

Sumamus jam specialem calum, & quidem hypothelin communem a *Galileo* primitus introductam & demonstratam, quod velocitates gravium cadentium sint in ratione subduplicata altitudinum elementarum; in hoc enim proprie quætionis tenor consistit. Quo lup-

si substituantur in æquatione generali, habebitur hæc: $dy = dx \sqrt{\frac{x}{a-x}}$
ex qua concludo: curvam *Brachystochronam* esse *Cycloidem vulgarem*.

1- La risoluzione di Johann



Anche da un punto di vista
formale e lessicale

- Ripresa della lezione di Galilei
- Allontanamento da essa in favore di una lingua latina semplificata e duttile alle esigenze della matematica

Si nunc concipiamus medium non uniformiter densum, sed velut per infinitas lamellas horizontaliter interjectas distinctum, quarum interstitia sint repleta materia diaphana raritatis certa ratione acrescentis vel decrescentis; manifestum est, radium, quem ut globulum consideramus, non emanaturum in linea recta, sed in curva quadam (notante id jam & ipso *Hugenio* in eodem tractatu de *Lumine*, sed ipsam curvæ naturam minime determinante) quæ ejus sit naturæ, ut globulus per illam decurrens celeritate continue aucta vel diminuta, pro ratione graduum raritatis, brevissimo tempore perveniat a puncto ad punctum. Constat quoque, cum sinus refractionum in singulis punctis sint respective ut raritates medii vel celeritates globuli, curvam habere eam proprietatem, ut sinus inclinationum suarum ad lineam verticalem sint ubique in eadem ratione celeritatum. Quibus præmissis nullo negotio perspicitur, curvam *brachystochronam* illam ipsam esse, quam formaret radius transiens per medium, cujus raritates essent in ratione velocitatum, quas grave verticaliter cadendo acquireret.

2- La risoluzione di Jakob

Approccio Geometrico

Lemma: Se la curva ACEDB diventa tale, da essere richiesta, per la quale un grave discendendo giunga da A a B nel **più breve tempo possibile** e in quella siano assunti **due punti vicini a piacere C e D**, dico che la porzione della curva CED è quella di tutte le altre curve terminate nei punti C e D per la quale un grave dopo essere scivolato da A è misurato **in un brevissimo tempo**.

Introduzione esplicita dei **differenziali: GL** come differenziale di **EG**.

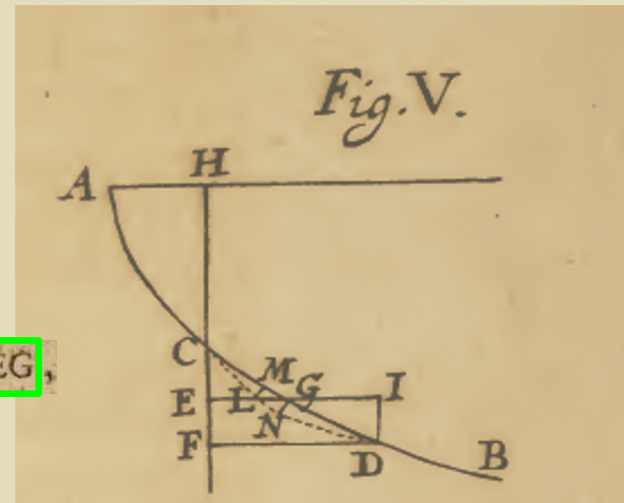
punctum L, sic ut **GL fit incomparabiliter minor ipsa EG,**

Proprietà di minimo della curva e scelta di **L**

DE, super C & D descripta concipiuntur arcuum elementa LM, erit ex natura minimi **$\iota CL + \iota LD = \iota CG + \iota GD,$** adeoque

legge di caduta di Galilei

EG, CG :: CS, CM :: (ex nat. Cycl.) QS, QP :: RS, RQ :: \sqrt{RS}
(\sqrt{HC}) \sqrt{RP} .



2- La risoluzione di Jakob

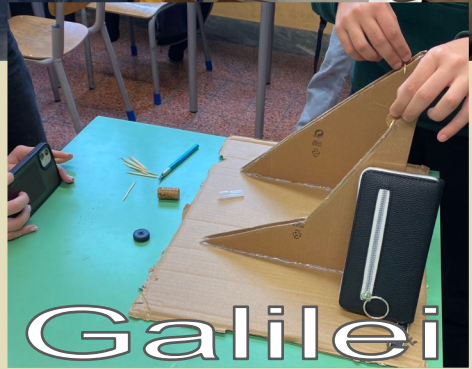
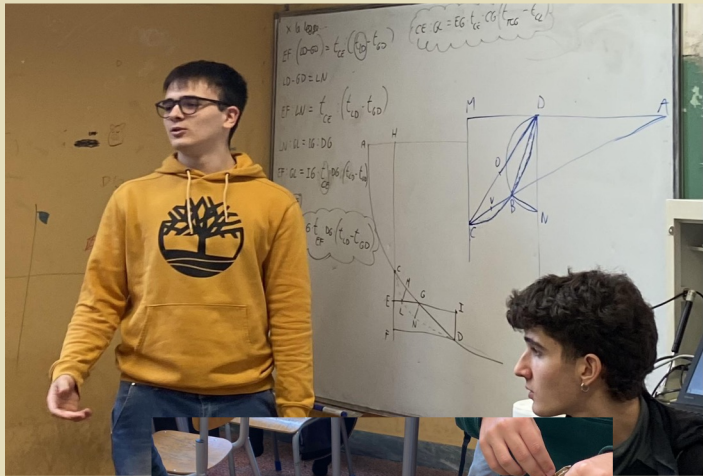
Sia nella struttura sia nell'impostazione linguistica, ricalca quello di Johann

- Lessico semplificato e specifico
- Interessante neologismo **oligocrona** nel significato di curva più breve

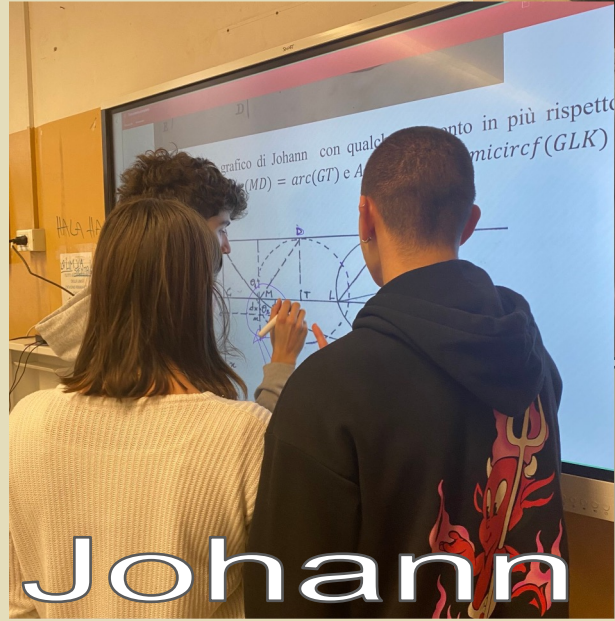
Ubi in transitu considerandum proponimus C^{mo} D. *Nieuventiit* usum differentio-differentialium (quæ ipse immerito explodit) in eo, quod assumere coacti fuimus particulam GL ipsi EG, GI infinite parvis infinites adhuc minorem, absque quo non video, quomodo ad solutionem Problematis via patuisset. Sunt enim EG, GI elementa abscissarum AH; quemadmodum CG, GD elementa ipsius Curvæ, & HC, HE ipsæ ejus applicatæ, earumque elementa CE, EF; adeo ut Problema ad puram Geometriam redactum huc redeat, ut inveniatur Curvæ, quæ elementa sua habeat composita ex elementis abscissarum directe, & radicibus applicatarum inverse: qua quidem proprietate *Isochronam* illam *Hugenianam*, nunc & *oligochronam* futuram, tritam nempe notamque Geometris *Cycloidem* gaudere deprehendo; quod in fig. VI, ubi ACP semi-Cycloidem; CM, GN duas ejus tangentes; R-QP semi-circulum genitorem refert, ita porro demonstro:

Modulo 3 (6h – Debate)

Novissima dissertatio discipulorum!



Galilei



Johann



Jakob

Il ritorno da parte degli studenti-Sondaggio



- ❑ La lingua **latina** è stata vissuta come strumento di **migliore comprensione** dei concetti avvicinandosi al procedimento originale non ricostruito.
- ❑ L'analisi **storica** ha permesso di apprezzare il portato delle scoperte scientifiche del '600.
- ❑ Sono state indicate altre tematiche di possibile interesse, come: i testi di **Fibonacci**, **geografia**, **medicina** e soprattutto **astronomia**.
- ❑ Richiede pianificazione accurata delle attività e delle presenze



Conclusioni e prospettive future

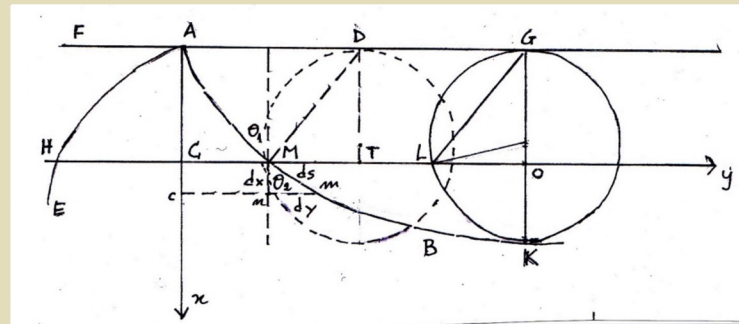
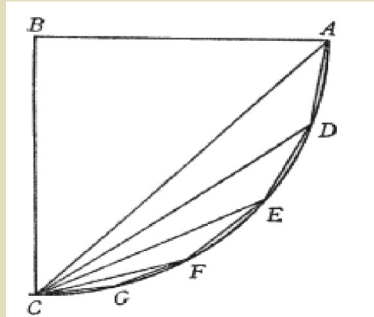
- E' possibile introdurre attività didattiche interdisciplinari tra Latino e Matematica nei Licei
- Realizzare percorsi interdisciplinari **latino-matematica** coinvolgendo **più** scuole su tutto il territorio **nazionale già dal prossimo a.s.** definendo percorsi appropriati per tutti i 5 anni.
- Il Latino **naturalmente** consente di esportare questo progetto didattico in **Europa**, proponendo progetti **Erasmus +**.



Grazie!

Francesca Coppa - Sapienza, Università di Roma

Piera Filippi, Loredana Morgante - Liceo Scientifico Plinio Seniore, Roma





Bernoulli Johann, Supplementum Defectus Geometriae Cartesianae circa Inventionem Locorum. Annotata, quaendama in schediasmata Leibnitianum et Tschirnhausianum in ultimo Actorum novemb. Edita de complanatione superficierum conoidearum et sphaeroidearum. Problema novum mathematicis propositum. *Acta eruditorum*, 1696, pg 264-269

Bernoulli Jakob, Solutio problematum fraternorum, Peculiari programme Cal. Jan 1697 Groningae, nec non Actorum Lips. Mense Junio et Decemb. 1696, et Febr. 1697, propositorum; una cum propositione reciproca aliorum, *Acta eruditorum*, 1697, pgg 211-217

Bernoulli Johann, Curvatura radii in diaphanis non uniformibus, Solutioque Problematis a se in Actis 1696, p. 269, Propositi, de invenienda Linea Brachystochrona, id est, in qua grave a dato puncto ad datum punctum brevissimo tempore decurrit, & de curva Synchronaseuradorum und contruenda, *Acta eruditorum*, 1697, pgg 206-211

Cresci L., *Le curve celebri. Invito alla storia della matematica attraverso le curve piane più affascinanti*, Muzzio, 1998. Padova.

Freguglia P., *La geometria tra tradizione e innovazione*, Bollati Boringhieri Scienze.

Freguglia P., Giaquinta M., *Early aspects and techniques of calculus of variations*, Birkhauser.

Freguglia P., Giaquinta M., *Intorno all'idea di curva matematica*, Pitagora Editrice Bologna.

Galilei G., a cura di Enrico Giusti, *Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze*, Einaudi, 1990.

Galilei G., a cura di Garuso, Geymonat, *Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze*, .

Goldstine, H. H., *A History of the Calculus of Variations from the 17th through the 19th Century*, Springer Verlag, 1980.